

**Tavola 2 – Impiego di risorse umane per obiettivo di riferimento (anni-persona). Anno 2001(a)**

LINEE GUIDA	OBIETTIVI	DATI ASSOLUTI			COMPOSIZIONI (%)	
		Programma	Risultato	Scostamento %	Programma	Risultato
Qualità orientata all'utenza	Innovazione di processo	258,7	218,6	-15,5	18,9	17,2
	Innovazione di prodotto	210,4	194,7	- 7,5	15,4	15,3
	Sviluppo della meta informazione per garantire la qualità intrinseca del sistema	8,3	23,2	+ 179,5	0,6	1,8
	Innovazioni metodologiche relative ai censimenti degli anni	26,6	30,2	+13,5	1,9	2,4
	Aggiornamento delle pratiche rilascio dei dati	11,2	8,2	- 26,8	0,8	0,6
	Sviluppo del web come strumento per la diffusione dei dati e la comunicazione	1,2	0,4	- 66,7	0,1	..
	Strumenti di misurazione del livello di soddisfazione degli utenti	-	-	-	-	-
	Riduzione del carico statistico sui rispondenti	-	-	-	-	-
Sistemi informativi	Trasparenza e documentazione dei processi produttivi	..	34,0	..	..	2,7
	Sviluppo di sistemi informativi integrati	157,1	136,2	- 13,3	11,5	10,7
	Valorizzazione degli archivi amministrativi esistenti	32,4	31,2	- 3,7	2,4	2,5
Crescita funzionale statistica	Sviluppo di una metodologia di validazione delle informazioni statistiche (Sidi)	-	-	-	-	-
	Sviluppo degli indicatori per il processo di integrazione europea	23,3	10,2	- 56,2	1,7	0,8
- a livello internazionale	Cooperazione e interscambio con gli altri sistemi statistici comunitari	203,0	187,3	- 7,7	14,8	14,7
	Partecipazione a progetti di ricerca internazionali	9,4	7,9	-16,0	0,7	0,6
- in Italia	Collaborazione con paesi non U.E.	1,4	0,3	- 78,6	0,1	0,0
	Decentramento produttivo	-	-	-	-	-
	Sviluppo di funzioni di coordinamento, indirizzo e sorveglianza metodologica	3,9	2,5	- 35,9	0,3	0,2
	Crescita della presenza Istat sul territorio al fine del decentramento funzionale e statistico	-	-	-	-	-
	Crescita del sistema territoriale di rilevazione	-	-	-	-	-
	Funzione di cooperazione nell'ambito del Sistan	4,0	4,1	+ 2,5	0,3	0,3

(segue)

Segue: **Tavola 2 – Impiego di risorse umane per obiettivo di riferimento (anni-persona).**  
**Anno 2001 (a)**

LINEE GUIDA	OBIETTIVI	DATI ASSOLUTI			COMPOSIZIONI (%)	
		Programma	Risultato	Scostamento %	Programma	Risultato
	Sostegno ai processi di riforma della P.A.	14,3	21,2	+ 48,3	1,0	1,7
	Costruzione di un sistema di indicatori territoriali	16,5	15,5	- 6,1	1,2	1,2
	Crescita della qualità dell'informazione statistica all'interno del Sistan	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>		<b>1.369,6</b>	<b>1.273,2</b>	<b>- 7,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<i>Di cui:</i>						
	<i>Consolidati</i>	<i>388,2</i>	<i>347,7</i>	<i>- 10,4</i>	<i>28,3</i>	<i>27,3</i>
	<i>Strategici</i>	<i>981,4</i>	<i>925,5</i>	<i>- 5,3</i>	<i>71,7</i>	<i>72,7</i>

(a) Al netto delle risorse umane reclutate per i censimenti generali degli anni 2000-2001.

Il fabbisogno di risorse umane programmato all'inizio dell'anno 2001 risulta quantificato in 1.369,6 anni-persona. L'effettivo impiego in 1.273,2 anni persona, con uno scostamento medio del 7,0% rispetto al programma. La percentuale costituisce la risultante di scostamenti positivi e negativi registrati nei singoli obiettivi strategici.

Gli scostamenti di segno positivo (l'impiego supera il programmato) attengono allo sviluppo della meta informazione per garantire la qualità intrinseca del sistema (+179,5%), al sostegno ai processi di riforma della pubblica amministrazione (+ 48,3%), alle innovazioni metodologiche relative ai censimenti degli anni 2000-2001 (+ 13,5%) e alla funzione di cooperazione nell'ambito del Sistan (+2,5%).

Gli scostamenti di segno negativo superiori a quello medio (-7,0%) si registrano, invece, con particolare accentuazione nella collaborazione con paesi non U.E. (-78,6%), nello sviluppo di indicatori per il processo di integrazione europea (-56,2%), nelle innovazioni di processo (-15,5%) e nello sviluppo di funzioni di coordinamento, indirizzo e sorveglianza metodologica (- 35,9%).

L'impiego effettivo di personale nelle diverse linee di produzione collegate a specifici obiettivi strategici riflette in larga misura la distribuzione delle filiere per obiettivo. Le risorse risultano impiegate per circa il 73% del totale nello sviluppo delle iniziative di ricerca finalizzate al conseguimento di obiettivi strategici e per il residuo 27% del totale al perseguimento di quelli consolidati.

All'interno del primo gruppo prevalgono le innovazioni di processo con un assorbimento di risorse umane di circa il 18% del totale. Seguono le innovazioni di prodotto (circa il 15% del totale), la cooperazione e interscambio con gli altri sistemi statistici comunitari (circa il 14% del totale) e lo sviluppo di sistemi informativi integrati (circa l'11% del totale).

Nella Tavola 3, da ultimo, vengono esposti i costi del personale impiegato nella realizzazione della produzione *core*. Il loro ammontare risulta quantificato in 95.328 milioni di lire, corrispondente al 54,9% del totale dei costi del personale, determinato dalla contabilità economica in complessivi

173.755 milioni di lire (l'importo è al netto di 12.060 milioni di lire riguardanti il personale con contratto a tempo determinato/termine reclutato per i censimenti generali degli anni 2000-2001). Rispetto ai costi previsti, si registra una differenza negativa di 6.508 milioni di lire, corrispondenti al 6,4 in termini percentuali.

Limitando l'analisi agli obiettivi strategici che hanno assorbito risorse economiche superiori al 10% del totale, quello prevalente è costituito dalla innovazione di processo (17,2% del totale), seguito dalla innovazione di prodotto (15,5% del totale), dalla cooperazione e interscambio con gli altri sistemi statistici comunitari (14,4% del totale) e dallo sviluppo di sistemi informativi integrati (10,8% del totale).

**Tavola 3 - Costo delle risorse umane per obiettivo di riferimento (milioni di lire). Anno 2001(a)**

LINEE GUIDA	OBIETTIVI	DATI ASSOLUTI			COMPOSIZIONI (%)	
		Programma	Risultato	Scosta- mento %	Programma	Risultato
Qualità orientata all'utenza	Innovazione di processo	19.651	16.444	- 16,3	19,3	17,2
	Innovazione di prodotto	16.884	14.806	- 7,5	16,6	15,5
	Sviluppo della meta informazione per garantire la qualità intrinseca del sistema	682	1.745	+ 155,9	0,7	1,8
	Innovazioni metodologiche relative ai censimenti degli anni	2.039	2.382	+ 17,0	2,0	2,5
	Aggiornamento delle pratiche rilascio dei dati	759	635	- 16,3	0,7	0,7
	Sviluppo del web come strumento per la diffusione dei dati e la comunicazione	82	36	- 56,1	0,1	..
	Strumenti di misurazione del livello di soddisfazione degli utenti	-	-	-	-	-
	Riduzione del carico statistico sui rispondenti	-	-	-	-	-
Sistemi informativi	Trasparenza e documentazione dei processi produttivi	..	2.498	..	-	2,6
	Sviluppo di sistemi informativi integrati	11.035	10.155	- 8,0	10,8	10,8
	Valorizzazione degli archivi amministrativi esistenti	2.439	2.342	- 4,0	2,4	2,5
Crescita funzione statistica - a livello internazionale	Sviluppo di una metodologia di validazione delle informazioni statistiche (Sidi)	-	-	-	-	-
	Sviluppo degli indicatori per il processo di integrazione europea	1.780	837	- 53,0	1,7	0,9
	Cooperazione e interscambio con gli altri sistemi statistici	14.498	13.754	- 5,1	14,2	14,4
	Partecipazione a progetti di ricerca internazionali	779	602	- 22,7	0,8	0,6
- in Italia	Collaborazione con paesi non U.E.	111	21	- 81,1	0,1	..
	Decentramento produttivo	-	-	-	-	-
	Sviluppo di funzioni di coordinamento, indirizzo e sorveglianza metodologica	397	200	- 49,6	0,4	0,2
	Crescita della presenza Istat sul territorio al fine del decentramento funzionale e statistico	-	-	-	-	-
	Crescita del sistema territoriale di rilevazione	-	-	-	-	-
	Funzione di cooperazione nell'ambito del Sistan	293	296	+ 1,0	0,3	0,3
	Sostegno ai processi di riforma della P.A.	1.079	1.508	+ 39,8	1,1	1,6
Costruzione di un sistema di indicatori territoriali	1.389	1.220	- 12,2	1,4	1,3	

(segue)

**Segue: Tavola 3 – Impiego di risorse umane per obiettivo di riferimento (anni-persona).  
Anno 2001 (a)**

LINEE GUIDA	OBIETTIVI	DATI ASSOLUTI			COMPOSIZIONI (%)	
		Programma	Risultato	Scosta- mento %	Programma	Risultato
	Crescita della qualità dell'informazione statistica all'interno del Sistan	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>		<b>101.836</b>	<b>95.328</b>	<b>- 6,4</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Di cui:</b>						
	<i>Consolidati</i>	<i>27.939</i>	<i>25.847</i>	<i>- 7,5</i>	<i>27,4</i>	<i>27,1</i>
	<i>Strategici</i>	<i>73.897</i>	<i>69.481</i>	<i>- 7,2</i>	<i>72,6</i>	<i>72,9</i>

(a) Al netto delle risorse umane reclutate per i censimenti generali degli anni 2000-2001.

La Tavola 4 illustra, da ultimo, i costi diretti per obiettivo di riferimento. Essi afferiscono alle risorse economiche impiegate nei processi produttivi che impattano nell'area statistica (censuaria, demografica, sociale, sanitaria, economica, ambientale e metodologica). I costi quantificati sulla base di fonti dirette (personale, raccolta dati, registrazione ed elaborazione dati, stampa modelli, ammortamenti, locazioni, ecc.) sono stati incrementati nella misura del 15% per tenere conto dei servizi generali (pulizia, utenze, sorveglianza, ecc.). L'incidenza del 15% costituisce lo standard di riferimento adottato in sede comunitaria per la determinazione del quadro economico relativo ai progetti di ricerca/innovazione attivati dalla Commissione europea.

I costi diretti risultano quantificati in 151.013 milioni di lire e coprono il 53,4% del totale degli impegni assunti nel 2001 (282.603 milioni di lire), considerati al netto di quelli censuari. Essi risultano ripartiti tra obiettivi strategici (65,2% del totale) e obiettivi consolidati (34,8% del totale). L'incremento dell'incidenza dei costi correlati agli obiettivi consolidati (27,1% del totale nel costo delle risorse umane e 34,8% del totale nei costi diretti) rispetto a quelli strategici (72,9% del totale nel costo del personale e 65,2% nei costi diretti) risiede nel fatto che tra i secondi (strategici) figurano gli studi progettuali la cui esecuzione richiede minori risorse aggiuntive a quelle del personale.

Anche sotto questa angolazione, prevalgono i costi diretti legati alla innovazione di processo. Le corrispondenti filiere hanno assorbito risorse per 24,2 miliardi di lire, corrispondenti al 16,0% del totale dei costi. Seguono le filiere collegate alla innovazione di prodotto (21,7 miliardi di lire, pari al 14,4% del totale), quelle connesse con la cooperazione ed interscambio con gli altri sistemi statistici comunitari (19 miliardi, pari al 12,6% del totale), le filiere attinenti allo sviluppo dei sistemi informativi integrati (13,3 miliardi di lire, pari all'8,7% del totale) e quelle afferenti alle innovazioni metodologiche relative ai censimenti degli anni 2000-2001 (5 miliardi di lire, pari al 3,3% del totale).

Le altre filiere presentano una importanza relativa modesta sia in valore che in termini percentuali.

**Tavola 4 - Costi diretti della produzione statistica per obiettivo (milioni di lire). Anno 2001(a)**

LINEE GUIDA	OBIETTIVI	DATI ASSOLUTI	COMPOSIZIONE (%)
Qualità orientata all'utenza	Innovazione di processo	24.157	16,0
	Innovazione di prodotto	21.720	14,4
	Sviluppo della meta informazione per garantire la qualità intrinseca del sistema	2.201	1,5
	Innovazioni metodologiche relative ai censimenti degli anni 2000-2001	5.042	3,3
	Aggiornamento delle pratiche di rilascio dei dati	803	0,5
	Sviluppo del web come strumento per la diffusione dei dati e la comunicazione	44	..
	Strumenti di misurazione del livello di soddisfazione degli utenti	-	-
	Riduzione del carico statistico dei rispondenti	-	-
	Trasparenza e documentazione dei processi produttivi	3.138	2,1
Sistemi informativi	Sviluppo dei sistemi integrati	13.272	8,7
	Valorizzazione degli archivi amministrativi esistenti	2.978	2,0
	Sidi (Sviluppo di una metodologia di validazione delle informazioni statistiche)	-	-
Crescita della funzione statistica	Sviluppo degli indicatori per il processo di integrazione europea	1.042	0,7
- a livello internazionale	Cooperazione e d interscambio con gli altri sistemi statistici comunitari	18.982	12,6
	Partecipazione a progetti di ricerca internazionali	754	0,5
	Collaborazione con paesi non U.E.	27	..
- in Italia	Decentramento produttivo	-	-
	Sviluppo di funzioni di coordinamento, indirizzo e sorveglianza metodologica	259	0,2
	Crescita della presenza Istat sul territorio al fine del decentramento funzionale e statistico	-	-
	Crescita del sistema territoriale di rilevazione	-	-
	Funzione di cooperazione nell'ambito del Sistan	407	0,3
	Sostegno ai processi di riforma della P.A.	2.156	1,4
	Costruzione di un sistema di indicatori territoriali	1.477	1,0
	Crescita della qualità dell'informazione statistica all'interno del Sistan	-	-
<b>Totale</b>		<b>151.013</b>	<b>100,0</b>
<b>Di cui:</b>			
	<b>Consolidati</b>	<b>52.554</b>	<b>34,8</b>
	<b>Strategici</b>	<b>98.459</b>	<b>65,2</b>

(a) Al netto dei costi riguardanti i censimenti generali degli anni 2000-2001.

## **2. ATTIVITA' DEL CONSIGLIO E DEL COMSTAT**

Nel corso del 2001, si è registrato l'avvicendamento alla presidenza dell'Istituto. Il Consiglio ha evidenziato con particolare soddisfazione i significativi progressi determinati dai due trascorsi quadrienni di attività.

L'impegno del Consiglio dell'Istat, oltre a vertere sugli adempimenti di carattere procedurale-amministrativo, di indirizzo, consuntivazione e programmazione nonché sul ruolo di orientamento specifico in ordine ai più importanti momenti istituzionali (come nel caso del Rapporto annuale), è stato primariamente orientato alle problematiche di carattere organizzativo determinate dal nuovo assetto regolamentare dell'Istituto (D.M. 1 agosto 2000).

Il Consiglio ha emanato in gennaio le direttive per le strutture ai sensi del nuovo regolamento di organizzazione e ha provveduto a seguirne l'attuazione sia attraverso le relazioni degli Uffici di controllo strategico sia attraverso la consultazione dei direttori dei dipartimenti.

L'evoluzione organizzativa è stata inoltre accompagnata da una serie di provvedimenti attuativi e di nuove disposizioni regolamentari concernenti il consolidamento della struttura e la disciplina delle relazioni con l'esterno; è da notare, in merito, l'approvazione della nuova dotazione organica dell'Istituto.

Di particolare rilievo la novità determinata dalla emanazione della Carta dei servizi rivolti verso l'utenza esterna, con la quale si è inteso costituire una piattaforma specifica per i confronti sull'utenza avendo riguardo alla soddisfazione, alla disponibilità dei prodotti-servizi e alla riservatezza.

Nel corso del 2001, il Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica ha deliberato il Programma statistico nazionale 2002-2004, ha approfondito le problematiche connesse all'ingresso dei privati nel Sistan nominando un apposito Gruppo di studio incaricato di elaborare una proposta di direttiva ed ha deliberato la direttiva concernente l'organizzazione e il funzionamento degli uffici di statistica delle comunità montane ed isolate o di arcipelago.

### 3. ADEMPIMENTI ISTITUZIONALI

#### 3.1 Programma statistico nazionale

In conformità a quanto disposto dall'art. 13 del d.lgs. 322/1989, l'Istituto ha curato la predisposizione del programma statistico nazionale (Psn) per il triennio 2002-2004. Il programma è stato deliberato dal Comstat il 3 luglio 2001, ha ricevuto il parere favorevole della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica l'11 luglio e della Conferenza unificata il 27 settembre ed è stato deliberato dal Cipe il 15 novembre, sentito il Garante per la protezione dei dati personali in data 28 settembre 2001. Lo stesso programma è stato approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 dicembre 2001, pubblicato nel supplemento ordinario n. 1 alla Gazzetta ufficiale n. 1 del 2 gennaio 2002 – Serie generale.

Il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 2002, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 88 del 15 aprile 2002, ha approvato l'elenco delle rilevazioni, rientranti nello stesso programma, per le quali sussiste l'obbligo dei soggetti privati di fornire tutti i dati e le notizie che siano loro richiesti, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 322/1989. Per il futuro, sarà verificata la possibilità di semplificare le procedure di formalizzazione dei due decreti, in particolare quello riguardante le rilevazioni obbligatorie per i privati, la cui emanazione nella forma del D.P.R., a seguito dell'approvazione con delibera del Consiglio dei Ministri richiesta dalla norma sopracitata, impone una procedura più complessa e lunga. Ciò al fine di migliorare la tempistica e assicurare l'emanazione di entrambi i provvedimenti in periodi ravvicinati nonché la loro pubblicazione entro la fine dell'anno che precede quello di inizio del triennio di riferimento del programma.

La predisposizione del programma statistico nazionale è un'operazione molto complessa, in considerazione del gran numero di soggetti che collaborano al programma e all'elevato numero di progetti che in esso vengono previsti. Dettagliate informazioni vengono fornite al riguardo nella parte terza della presente relazione.

Da qualche anno l'Istituto, per l'approntamento del programma, si avvale dei circoli di qualità, costituiti per quasi tutti i settori di interesse in cui si articola il programma statistico nazionale. Nel 2001, per la prima volta, i circoli di qualità sono stati formalizzati con apposita delibera del direttore del Dipartimento della Segreteria centrale del Sistan e hanno assunto la connotazione di gruppi di lavoro permanenti di sostegno alla pianificazione e al monitoraggio della produzione statistica ufficiale di interesse pubblico, riferibile al competente settore. Ciascun circolo è coordinato dal dirigente Istat responsabile delle relative statistiche. Alla sua attività partecipano i soggetti del Sistan produttori di statistiche in quel settore nonché gli utilizzatori delle stesse informazioni statistiche, anche non appartenenti al Sistan. Un apposito statuto definisce la natura, la composizione e le funzioni del circolo, regolamentandone le attività.

Ciascun circolo produce un documento di programmazione settoriale, che costituisce il punto di riferimento per la formalizzazione del programma triennale per quel settore. La raccolta di tutti i documenti costituisce la parte più corposa della relazione tecnica di accompagnamento al documento del Psn.

Per la predisposizione del Psn 2002-2004 i circoli di qualità hanno tenuto 60 riunioni, per un totale di 635 giornate/persona. Vi hanno partecipato rappresentanti delle diverse componenti del Sistan, di associazioni di categoria e dell'università. Le indicazioni fornite sono quindi largamente condivise da produttori e utilizzatori di informazione statistica.



**3.2 Atti per la relazione del Presidente del Consiglio dei Ministri al Parlamento**

L'Istituto ha provveduto alla predisposizione degli atti per la relazione che il Presidente del Consiglio dei Ministri ha presentato al Parlamento nel mese di maggio 2001, prevista dall'articolo 24 del decreto legislativo 322/1989. La relazione ha riguardato l'attività dell'Istituto e degli altri enti del Sistema statistico nazionale nel corso del 2000 e lo stato di attuazione del programma statistico nazionale 2000-2002 al 31 dicembre dello stesso anno. Gli atti sono corredati di un'appendice, costituente separato volume, che riporta l'elenco dei progetti, compresi nello stesso programma e realizzati nell'anno 2000, ordinati sia per area, settore di interesse, soggetto titolare e tipologia sia per soggetto titolare, area, settore di interesse e tipologia.

#### 4. RETE TERRITORIALE DELL'ISTAT

Nell'anno 2001 gli Uffici regionali sono stati fortemente impegnati nelle attività censuarie relative al 14° Censimento della popolazione e abitazioni e 8° Censimento dell'industria e dei servizi, che hanno costituito un appuntamento importante e un'occasione ulteriore di razionalizzazione ed integrazione delle attività delle rete territoriale. L'esperienza condotta in questa tornata censuaria ha messo in luce elementi di valida e forte collaborazione che potranno sicuramente essere valorizzati in futuro per migliorare e rinforzare la rete statistica nazionale. Sollecitando quelle realtà nelle quali non è ancora diffusa la cultura statistica, recuperando situazioni di difficoltà ancora presenti, è stato possibile costruire un sistema integrato dove ogni ente ha contribuito, per l'arricchimento di tutti, con le proprie capacità e specializzazioni. Il notevole livello di collaborazione ed interscambio fra i vari soggetti coinvolti nelle operazioni censuarie ha aperto, inoltre, la possibilità da parte degli enti territoriali di usufruire di conoscenze utili per svolgere i propri compiti istituzionali, migliorando così la propria capacità di intervento nelle politiche di programmazione economica e territoriale.

In queste occasioni, ancor più che in altre, gli Uffici regionali dell'Istat si sono trovati in una posizione cruciale che li ha visti in grado di supervisionare e monitorare le attività, nonché di intervenire, ove necessario, in modo tempestivo e pertinente. La funzione generale di coordinamento tecnico ed organizzativo, che consentisse di assicurare il miglior svolgimento delle operazioni censuarie sul campo, ha reso necessaria la messa a punto di un team permanente presso la Direzione centrale del Coordinamento degli Uffici regionali in grado di rispondere adeguatamente alle esigenze di lavoro che si fossero venute a determinare. Attraverso l'informazione *on line* in Intranet, è stata data la possibilità alla Direzione centrale di interfacciarsi con gli Uffici regionali e con le altre Direzioni interessate ai censimenti per trovare una soluzione condivisa a problemi di tipo organizzativo per il funzionamento ottimale del monitoraggio e per la soluzione di quesiti tecnici.

Gli Uffici regionali, nella prima fase, hanno provveduto a sollecitare i Comuni, del territorio di propria competenza, affinché costituissero gli Uffici di statistica e, attraverso la rete dei propri referenti provinciali, hanno realizzato incontri di formazione di almeno tre giorni rivolti agli addetti degli Uffici di censimento provinciali (Ucp) - nei tempi indicati nel calendario delle operazioni censuarie - con partecipazione attiva alle riunioni di formazione per i rilevatori e coordinatori degli Uffici di censimento comunali (Ucc) per un totale di 2444 ore di docenza. Gli stessi referenti hanno, inoltre, sottoposto i 1181 partecipanti alle riunioni di formazione ad un test valutativo di fine corso, messo a punto dalla Direzione centrale del Coordinamento degli Uffici regionali, per verificarne l'idoneità.

Nella seconda fase, gli Uffici regionali sono stati impegnati alla supervisione, al coordinamento e al monitoraggio delle attività degli Uffici di censimento comunali, dapprima con interventi diretti a risolvere le problematiche inerenti la ricezione del materiale, monitorando ritardi e disguidi venuti a determinarsi nelle consegne, assistendo poi rilevatori e coordinatori nella rilevazione censuaria degli edifici, verificando, attraverso i propri referenti provinciali il numero di modelli necessari ad integrare quelli già ricevuti e diffondendo, per il territorio di propria competenza, le informative predisposte dalla Direzione centrale per i censimenti della popolazione e territorio e dalla Direzione centrale degli archivi e dei censimenti delle unità economiche.

La terza fase, ha visto gli Uffici regionali attivi, attraverso i propri referenti provinciali, nell'assistenza tecnica ai rilevatori Comunali per le operazioni di consegna e raccolta dei questionari alle unità di rilevazione, nonché nell'attività di revisione dei questionari, confronto censimento-anagrafe, invio alla sede centrale dell'Istat del riepilogo dei dati provvisori e confezionamento del materiale censuario da inviare ai centri di registrazione, con il compito, inoltre, di diffondere per il territorio di propria competenza, le nuove informative predisposte dalla Direzione centrale per i censimenti della

popolazione e territorio e dalla Direzione centrale degli archivi e dei censimenti delle unità economiche.

Con riferimento al Censimento generale dell'agricoltura nei mesi di giugno/luglio gli Uffici Regionali dell'Istat di concerto con gli Uffici di censimento delle regioni hanno provveduto alla diffusione, risultato di elaborazioni e approfondimenti effettuati a livello provinciale e regionale, dei risultati provvisori del 5° Censimento generale dell'agricoltura. Gli Uffici regionali nel corso dell'anno si sono occupati anche dell'indagine di copertura del censimento stesso.

Non sono state, comunque, trascurate o tralasciate le attività ordinarie quali le indagini sulle forze di lavoro, sulle famiglie, sui prezzi, oltre alle attività dedicate alle statistiche demografiche attraverso la trasmissione di dati riepilogativi per ciascun comune e dei microdati della dinamica demografica per via telematica. Nella Tavola 5 si riporta una sintesi di tali attività.

**Tavola 5 – Attività degli uffici regionali, per area di interesse. Anno 2001.**

AREA	Modelli trattati	Ispezioni		Istruzioni e assistenza	
		Giornate	Enti	Giornate	Enti
Demo-sociale	1.432.693	249	514	6.587	24.943
Economica	120.825	1.265	3.874	6.167	27.093
Ambientale ed altre	14.270	1.376	4.249	9.331	43.465
<b>Totale</b>	<b>1.567.788</b>	<b>2.890</b>	<b>8.637</b>	<b>22.085</b>	<b>95.501</b>

Gli Uffici regionali hanno provveduto e fungono sempre più da “sensori” dei processi evolutivi del Sistan sul territorio. All'interno di questa funzione il compito di monitorare, raccogliere e trasmettere al Dipartimento della segreteria centrale del Sistan, tutte le segnalazioni che sono pervenute dagli enti ed organismi facenti parte del Sistema e dai Gruppi di lavoro permanenti costituiti presso ciascuna Prefettura, in merito a problemi di applicazione della normativa. Oltre all'attività di sostegno dello sviluppo dei soggetti del sistema, gli Uffici regionali sono stati e sono impegnati nell'organizzazione dell'attività di formazione e di riqualificazione professionale rivolta agli addetti degli Uffici di statistica dei Comuni ed enti del Sistan.

Nel corso del 2001, sono stati contattati per l'attività di assistenza tecnica circa 8.400 tra enti e soggetti del Sistan con un impegno di 3.183 giornate lavorative. Le iniziative formative rivolte agli addetti gli Uffici di statistica dei Comuni ed enti del Sistan si sono articolate in dieci interventi formativi orientati alla alfabetizzazione statistica e alle tematiche nuove rilevanti (valutazione, qualità, diffusione, scambio di esperienze), raggiungendo oltre 250 partecipanti per un totale di circa 1.500 giornate-allievo; attività questa rivolta al personale degli Uffici dei Comuni, sottodimensionata rispetto agli anni precedenti, per gli impegni nell'anno corrente nelle attività censuarie.

L'attività dei Centri di informazione statistica (Cis), attivi presso ogni singolo ufficio regionale, si è modificata con l'avvento delle innovazioni tecnologiche. I Cis costituiscono da sempre una rete di sportelli presso cui è possibile realizzare elaborazioni statistiche personalizzate, richiedere collezioni

campionarie di dati elementari, ottenere certificazioni sugli indici dei prezzi e assistenza nella ricerca dei dati specifici territoriali. Notevole rilevanza riveste inoltre tale servizio per l'assistenza a studenti universitari per la realizzazione della tesi di laurea. Significativa è anche l'attività svolta via e-mail cresciuta nell'ultimo periodo in forma esponenziale. Questi centri, inoltre, offrono da sempre la possibilità di acquistare prodotti editoriali dell'Istituto, e sottoscrivere un abbonamento ad uno o più settori editoriali, attività, questa, che da gennaio 2000 viene svolta anche dalla Maggioli editore, presente in circa 500 librerie distribuite su tutto il territorio nazionale. Presso i Cis di Roma e Milano sono attivi anche i *data shop* Eurostat, dove sono disponibili i dati statistici, comparabili a livello comunitario, e sono consultabili, per ricerche più approfondite, le banche dati New Cronos e Comext che forniscono informazioni sui principali aspetti dei paesi dell'Unione europea e di confronto internazionale.

I numeri del 2001 dell'attività dei Cis sono rappresentati da più di 300 milioni di lire di fatturato derivanti dalla vendita di 3.762 pubblicazioni, 1.096 floppy disk e Cd-Rom, 10.387 tabulati e 44.364 certificazioni e copie; da un'attività diretta di sportello di oltre 40.000 utenti ed una indiretta-telefonica, per posta tradizionale, fax e posta elettronica con 18.642 contatti.

## 5. CENSIMENTI GENERALI DEL 2000-2001

### 5.1 Censimento dell'agricoltura

Concluse le operazioni di rilevazione sul campo da parte degli organi censuari nei mesi di gennaio e febbraio 2001, l'Istat ha diffuso i dati preliminari nel mese di marzo e quelli provvisori il 20 giugno mediante "Statistica in breve" esposta anche sul sito web dell'Istituto. I risultati provvisori sono stati desunti da elaborazioni effettuate sui dati comunicati dagli 8.100 Uffici di censimento comunali mediante altrettante schede di riepilogo. Esse contenevano alcune informazioni di sintesi a livello di totali comunali, relative al numero di aziende agricole, alla loro dimensione complessiva in termini di superficie (totale e agricola utilizzata), alle principali forme di utilizzazione dei terreni (seminativi, coltivazioni legnose agrarie, prati permanenti e pascoli, boschi), alla consistenza degli eventuali allevamenti secondo le principali specie di bestiame.

Le schede sono state compilate dagli Uffici di censimento comunali al termine delle operazioni di rilevazione ed immesse sul sito Internet appositamente predisposto dall'Istat e dedicato al monitoraggio costante di tutte le attività censuarie. Con questo strumento è stato possibile avvalersi della collaborazione anche degli Uffici regionali di censimento e, soprattutto, elaborare a tre mesi dalla fine della rilevazione i dati provvisori che hanno documentato i primi risultati censuari. Alcuni confronti con i risultati del precedente censimento hanno consentito di effettuare prime analisi delle tendenze evolutive intervenute nel trascorso decennio.

Successivamente i questionari di azienda, compilati dagli oltre 25 mila rilevatori con intervista diretta agli agricoltori e revisionati dagli oltre 11 mila coordinatori comunali, provinciali e regionali, sono stati sottoposti alle operazioni di registrazione in 6 centri interregionali. Le operazioni di registrazione controllata sono state effettuate sulla base di un piano realizzato dall'Istat e fornito, con tutte le specifiche tecniche, anche alle Province autonome di Trento e di Bolzano che hanno provveduto in proprio ad eseguire questa fase di lavorazione. Le operazioni sono terminate nella maggior parte dei centri nel mese di dicembre, con qualche eccezione di ritardi prolungatisi fino ai primi mesi del successivo anno. Sono stati registrati i questionari di 8.082 comuni con almeno un'azienda agricola compresa nel proprio territorio di competenza, per complessivi 2,6 milioni di questionari, con 50,2 milioni di record e circa 1 miliardo e mezzo di battute utili, per una media di 568 battute utili per questionario.

Una volta pervenuti all'Istat, i file di dati registrati relativi alle singole province sono stati sottoposti alle analisi quantitative e qualitative della registrazione: nel complesso il 90,4% dei modelli ha superato i controlli di congruità e completezza della registrazione, mentre i modelli relativi ai file registrati che non superavano i controlli sono stati nuovamente registrati dai centri preposti.

Il processo di lavorazione dei dati censuari è proseguito all'interno dell'Istat con l'applicazione dei controlli automatizzati dei microdati secondo un predisposto piano di check. Hanno fatto seguito le operazioni di validazione e correzione interattiva dei questionari che presentavano errori o incongruenze di compilazione e il caricamento dei file di dati individuali validati su un *data warehouse* nel frattempo predisposto per consentire la diffusione on line dei risultati definitivi.

Questa avverrà nel corso dei mesi di maggio e giugno 2002 con eventi organizzati in ciascuna regione da Istat in stretta collaborazione con i rispettivi Uffici di statistica delle regioni.

In tali occasioni saranno diffusi i dati dei volumi provinciali e regionali "Caratteristiche strutturali delle aziende agricole" contenenti dati disaggregati fino a livello comunale. All'inizio dell'estate sarà

organizzata dall'Istat una conferenza di presentazione dei dati nazionali definitivi che costituirà anche l'occasione per attivare il *data warehouse* del 5° Censimento dell'agricoltura. Esso permetterà agli utenti di accedere al sito web dell'Istituto, di acquisire i dati definitivi del censimento e di elaborarli in modo personalizzato, sebbene vincolato dai limiti predisposti al fine di garantire il rispetto delle norme di tutela del segreto statistico e della riservatezza dei dati individuali.

Nel corso del 2001 l'Istat ha realizzato due indagini post-censuarie per valutare la qualità dei risultati censuari.

La prima rilevazione è stata finalizzata ad ottenere stime dell'errore di misura e delle sue principali componenti (varianza di risposta e distorsione) relativamente ad alcune variabili più significative rilevate nell'ambito del Censimento dell'agricoltura. La rilevazione è stata condotta su un campione di 7100 aziende agricole, già rilevate al Censimento, mediante reintervista telefonica con tecnica Cati. Le variabili considerate sono state: l'uso dei terreni; la consistenza dei principali allevamenti; le giornate di lavoro dell'annata agraria 2000. I domini territoriali di riferimento sono state le cinque ripartizioni geografiche tradizionali. Per la selezione del campione è stato adottato un disegno di campionamento a due stadi di selezione, con stratificazione delle unità del primo e del secondo stadio. Il primo è rappresentato dai comuni stratificati per zona altimetrica e numero di aziende facenti parte della lista di quelle rilevate al censimento. Il secondo è costituito dalle aziende agricole per classe di superficie totale.

L'obiettivo della seconda indagine è stato di fornire stime del tasso di copertura del censimento. L'indagine è stata condotta sulle aziende agricole che alla data del censimento avevano terreni compresi in 153 fogli di mappa catastale selezionati uno per comune del campione di comuni. La rilevazione di controllo è stata condotta in dodici regioni e nella Provincia autonoma di Trento dagli Uffici di censimento regionali e nelle restanti 7 regioni dagli Uffici regionali dell'Istat. Al termine delle operazioni di rilevazione sul campo sarà effettuato il confronto delle aziende censite con quelle rilevate all'indagine di copertura.

## **5.2 Censimento della popolazione e delle abitazioni**

Nell'ottobre 2001 è stato condotto il 14° Censimento generale della popolazione e il Censimento generale delle abitazioni. Tale censimento, per sua natura, costituisce la principale rilevazione sullo stato della popolazione e delle abitazioni. Si è trattato di una operazione molto complessa che ha riguardato oltre 21 milioni di famiglie, 57 milioni di cittadini, 25 milioni di abitazioni e ha interessato tutti gli 8.101 Comuni italiani.

I principali obiettivi perseguiti con la rilevazione censuaria si possono riassumere nei seguenti punti:

- fornire informazioni sulle principali caratteristiche strutturali della popolazione;
- determinare la popolazione legale;
- fornire le informazioni per l'aggiornamento e la revisione delle anagrafi comunali della popolazione residente;
- produrre informazioni sulla consistenza numerica e sulle caratteristiche delle abitazioni e degli edifici;
- normalizzare gli elenchi comunali degli edifici.

Nel corso dell'anno si sono completate le operazioni preliminari alla raccolta dei dati, cioè la definizione delle basi territoriali, la predisposizione del materiale di rilevazione e l'attività di istruzione di tutti gli operatori coinvolti. E' stata, inoltre, effettuata l'operazione di raccolta dei dati tramite la rilevazione vera e propria condotta con l'ausilio dei relativi sistemi di monitoraggio e

controllo. In relazione ad ambedue le fasi descritte si sono realizzate importanti innovazioni di processo e di prodotto.

Per quel che riguarda la fase delle operazioni preliminari, in primo luogo si è proceduto a completare la definizione delle basi territoriali che costituiscono il punto di riferimento sia per la raccolta che per la diffusione dei dati censuari. Per la prima volta le basi territoriali sono state aggiornate con l'obiettivo di costituire un riferimento comune per tutti i censimenti dell'Istat (popolazione, abitazioni, agricoltura, industria e servizi). Ciò consentirà di riferire ad unità territoriali comuni informazioni provenienti da censimenti diversi. Con la costruzione delle basi territoriali, inoltre, ci si è posti l'obiettivo di produrre uno strato tematico per la raccolta e l'associazione al territorio del dato statistico basandosi sulla migliore cartografia disponibile.

Oltre all'attività di costruzione delle basi territoriali, particolare attenzione è stata posta alla identificazione e classificazione delle suddivisioni del territorio di tipo amministrativo che rivestono importanza ai fini statistici, alla armonizzazione delle nomenclature e gestione delle variazioni ed al potenziamento della accessibilità ad una informazione condivisa. L'obiettivo è quello di integrare e mantenere aggiornate tutte queste informazioni nei sistemi informativi a base territoriale dell'Istat e del Sistan.

Per quel che riguarda la predisposizione del materiale di rilevazione, nel corso dell'anno si è pervenuti al perfezionamento del progetto grafico dei modelli di rilevazione, in funzione dei vincoli posti dall'utilizzo della lettura ottica quale tecnica di acquisizione dei dati.

Durante la fase della raccolta dei dati, sono state effettuate le operazioni di consegna e ritiro dei modelli di censimento alle unità di rilevazione, le operazioni di assistenza ai rispondenti, di revisione del materiale e di confronto con l'anagrafe. Al fine di agevolare le operazioni di revisione dei questionari, è stato fornito ai Comuni un sistema informatizzato per la gestione dei modelli ausiliari alla rilevazione e i dizionari informatizzati per la revisione di alcune delle informazioni contenute nei questionari stessi.

Nella terza fase, quella delle operazioni successive alla raccolta dei dati, si procederà alla cattura dei dati, al controllo degli stessi e all'elaborazione dei risultati.

Al fine di ottenere con la massima tempestività e qualità le informazioni elementari raccolte sul territorio, così da contenere i tempi complessivi di elaborazione dei dati censuari e di consegna alla collettività dei prodotti finali, si è scelto di realizzare la fase di acquisizione dei dati con l'utilizzo di tecnologie di lettura ottica e riconoscimento automatico dei caratteri. Questo ha comportato una particolare strutturazione delle operazioni censuarie coinvolte nel processo di acquisizione. La scelta dell'uso della lettura ottica ha infatti coinvolto, oltre alla già citata progettazione grafica e alla stampa dei modelli di rilevazione, la spedizione e il ritiro degli stessi presso i Comuni, l'acquisizione dei dati e delle immagini e la fornitura dei dati e delle immagini su supporti informatici.

E' stato inoltre studiato un sistema di controllo dell'intero processo censuario per garantire la qualità e l'efficacia di ciascuna fase di lavorazione e per assicurare il rispetto dei tempi e la speditezza dell'intera operazione.

Le finalità perseguite attraverso tale sistema di controllo sono state quelle di assicurare un elevato livello della qualità dei dati. Attraverso il sistema di controllo, infatti, sarà possibile una valutazione in tempo reale delle attività in corso (con la possibilità di intervenire immediatamente per gestire e rettificare situazioni anomale) e una produzione, a posteriori, di una serie di informazioni ed indicatori sulla qualità complessiva del censimento.

Il sistema di controllo ha previsto la costruzione di alcuni sottosistemi relativi alle seguenti fasi:

- rilevazione sul campo, per tenere sotto controllo la qualità ed i tempi delle operazioni di rilevazione che avvengono presso gli uffici periferici;
- acquisizione dei dati per la verifica dei tempi e della qualità del processo di cattura;
- validazione dei dati (*macroediting*, verifica, correzioni, ecc.), con generazione di indicatori di qualità.

Nella fase progettuale del censimento in oggetto è stata dedicata una particolare cura alla definizione dei contenuti informativi dei modelli che sono stati, poi, nel corso dell'anno 2001 realizzati, stampati e distribuiti. Infatti, al fine di ottimizzare i risultati dell'operazione censuaria e di ampliare l'offerta di informazione statistica che ne deriva sono state introdotte nei questionari utilizzati importanti innovazioni di contenuto.

Le più sostanziali innovazioni informative proposte per il 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni sono state le seguenti:

- la rilevazione, oltre all'aggregato classico della popolazione residente (su cui si basa la definizione della popolazione legale), anche di quello della popolazione che utilizza il territorio (tramite la rilevazione delle persone temporaneamente dimoranti);
- l'introduzione dell'edificio come unità di rilevazione.

Lo scopo dell'introduzione di tali innovazioni è stato quello di fornire agli amministratori, centrali e locali, ed ai ricercatori, informazioni aggiuntive rispetto all'insieme delle variabili classiche rilevate dal censimento.

Si è cercato, inoltre, sempre nell'ottica di ricercare soluzioni innovative e funzionali, di agevolare i rispondenti migliorando i modelli dal punto di vista grafico, delle istruzioni e del *wording*, sempre nel rispetto della riservatezza dell'informazione individuale al fine di proteggere il cittadino da possibili intromissioni nella propria sfera privata.

In particolare, per quanto riguarda le unità di rilevazione del censimento delle abitazioni, (abitazioni, altri tipi di alloggio ed edifici) è stato ampliato il concetto di alloggio occupato. Fino al 1991, infatti, per alloggio occupato si intendeva alloggio occupato da persone dimoranti abitualmente, dal 2001 significherà invece alloggio occupato da persone dimoranti abitualmente e/o da persone non dimoranti abitualmente.

E' stata altresì modificata la tecnica di rilevazione per le informazioni riguardanti gli edifici che sono trattati come unità di rilevazione separate dall'alloggio. E' stato, infatti, introdotto un nuovo modello di rilevazione, il Questionario di edificio, mentre con la tradizionale Sezione I del Foglio di famiglia si rilevano solo le informazioni sulle abitazioni. I due modelli sono legati da un codice numerico che, *ex post*, consentirà di associare le informazioni dell'una con quelle dell'altra unità. Le informazioni riferite ad un edificio vengono così raccolte una sola volta e valgono per tutti gli alloggi in esso contenuti.

Per ciò che attiene, invece, alle unità di rilevazione del censimento della popolazione (famiglie, convivenze e singole persone), sono oggetto di rilevazione tutte le persone che vivono in Italia, stabilmente o temporaneamente, e tutte le persone occasionalmente presenti sul territorio italiano al momento del censimento. Nell'ambito del censimento della popolazione, vengono quindi rilevati i cittadini stranieri che vivono in Italia. I dati rilevati in merito a questo segmento di popolazione contribuiranno così a restituire un quadro articolato relativo alla dimensione e alle caratteristiche della